



Cofinanziato
dall'Unione europea



Focus Group Report – Professionisti 2022-2023

Nome del progetto: Dall'incapacità giuridica alla capacità giuridica nell'uguaglianza (POSSIAMO!)

Data: 29 SETTEMBRE 2022

Autori: BELLAVITA IMOLA

Proprietario: Labor Società Cooperativa Sociale

Partner:



"Il progetto "Dall'incapacità legale alla capacità legale nell'uguaglianza" è cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il contenuto di questo documento è di esclusiva responsabilità della Fundación Miradas e della Labor Società Cooperativa Sociale e né la Commissione europea né il Servizio spagnolo per l'internazionalizzazione dell'istruzione (SEPIE) sono responsabili dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute".



DESCRIZIONE DEL GRUPPO

- **Numero partecipanti, età e sesso.**

8 partecipanti educatori, età 27-40 anni, maschi e femmine

- **Giorno/i del focus group:**

29 settembre 2022, ASD il Volo San Lorenzo Nuovo (VT)

SVILUPPO DEL GRUPPO FOCUS (descrizione)

Il confronto tra i partecipanti è stato condotto da un conduttore che ha illustrato gli argomenti chiave del focus e delle domande che sono state utilizzate per stimolare la discussione, lasciando spazio al gruppo per confrontarsi, anche attraverso reciproci chiarimenti, approfondimenti delle opinioni espresse. Ogni fase prevede: una breve illustrazione generale, la presentazione dei quesiti specifici, uno o più momenti di lavoro individuale, la messa in comune (con immediata trascrizione dei contenuti da parte del conduttore, visibili da tutti sullo schermo) e alcuni momenti di confronto e discussione a partire dagli esiti raccolti.

Il gruppo non ha consentito alla registrazione né audio né video ma ha permesso di raccogliere informazioni e appunti scritti sullo svolgimento del focus.

La sessione è durata circa 90 minuti con un intervallo per permettere anche uno scambio di opinioni interpersonali fuori dal gruppo.

Tutti i partecipanti avevano precedentemente preso parte ad un focus group tra educatori di ragazzi con ASD.

La griglia di domande aperte sottoposte durante il focus group è stata riformulata dal facilitatore trasformando le domande in argomenti tematici di discussione.

Il gruppo ha risposto dando un'opinione comune alle domande cercando una uniformità di pensiero, basandosi sulle esperienze lavorative con i ragazzi della "casa famiglia".



Obiettivo

L'obiettivo primario del focus group è stato quello di definire gli aspetti necessari al supporto da parte di persone esterne i ragazzi con disabilità ASD in relazione al contesto nel quale i ragazzi sono inseriti e con il quale interagiscono quotidianamente, in particolare con gli operatori sanitari e gli educatori.

Argomenti

L'argomento affrontato è quello della consapevolezza del crescere e stimolare gli operatori a comprendere quali siano le necessità vere dei ragazzi.

Sessione 1: cosa significa invecchiare?

Obiettivo: instaurare una consapevolezza delle idee e pensieri dei propri utenti

Sessione 2: Risorse e supporti quando invecchiamo

Obiettivo: stimolare idee su cosa fare e come risolvere un problema legato alla crescita dei ragazzi ASD

Sessione 3: Le persone che sono il nostro supporto.

Obiettivo: avere consapevolezza di cosa gli operatori possono fare nel loro lavoro quotidiano

Sessione 4: Responsabilità e futuro

Obiettivo: condividere responsabilità e futuro di ragazzi con gli operatori.

INFORMAZIONE

Per favore, rispondi alle seguenti domande in base allo sviluppo della panoramica del focus group.

BLOCCO 1. INDIVIDUIAMO COSA PENSANO I PARTECIPANTI COSA IMPLICA PER LE PERSONE CON ASD CHE RAGGIUNGONO L'ETÀ ADULTA E QUALI SONO LE PRINCIPALI AREE IN CUI LE PERSONE CON ASD POSSONO BISOGNO DI PIÙ SUPPORTO.

1. Cosa pensi venga in mente ai giovani con ASD quando parliamo di "essere adulti" o "crescere"?

Il gruppo ritiene che quando si propongono questi aspetti ai ragazzi si possa aprire una finestra nei loro ricordi che riguardano le tappe che hanno affrontato nei loro percorsi, durante i quali hanno acquisito capacità e competenze. E che tali ricordi possano essere di aiuto nelle fasi successive di crescita e essere una sorta di ancora.



2. Quali pensi siano le cose che secondo loro dovrebbero fare o fare una persona anziana, o ciò che oggi è considerato una persona adulta?

Il gruppo concorda nell'affermare che la cosa più importante sia prendersi cura di se stessi e provvedere alle proprie necessità in autonomia per quanto possibile.

3. Qual è secondo te la cosa migliore dell'essere adulti?

Il gruppo concorda che l'aspettativa migliore dell'essere adulto sia quella di decidere per se stessi il più possibile rispetto alle proprie capacità ed i propri limiti. Inoltre il confronto con prossimo è sempre auspicabile nella scelta delle decisioni migliori e ponderate.

4. E ora, quali pensi siano le cose peggiori o meno piacevoli del crescere?

Il gruppo concorda che le cose meno piacevoli del crescere sono rappresentate dalle realtà in cui ci trova e dalle situazioni di difficoltà che la vita ci mette di fronte e non sempre è disponibile un background adeguato per affrontarle.

5. Quali pensi siano le cose che li spaventano o li preoccupano di più della crescita, dell'età adulta in generale? Istruzioni per il moderatore: cerca di farle uscire spontaneamente. In ogni caso possono essere proposti ambiti che riguardino temi quali: studi; occupazione; indipendenza; vita indipendente e processo decisionale.

Il gruppo concorda nel dire che le maggiori paure dei ragazzi con ASD sono rappresentate dalle insicurezze che portano a sbagliare, dal prendere le decisioni che non sono pronti a prendere e soprattutto il cambiamento delle situazioni e la paura che tutto possa sfuggire di mano.

6. Perché pensi che abbiano paura di questo in particolare? Istruzioni per il moderatore: vai a scoprire i motivi.

Il gruppo concorda nel dire che queste insicurezze derivano da situazioni vissute di decisioni prese e non rispettate nel corso della loro vita da parte di terze parti che hanno creato problemi e situazioni spiacevoli che hanno segnato le loro emozioni e i loro ricordi.



7. Puoi condividere le esperienze che hai avuto nella tua pratica professionale che ci aiutano a capire come le persone con ASD vivono queste paure?

Il gruppo riporta l'esperienza di un ragazzo che in una situazione di malattia hanno ricoverato la sorella che era tutrice e il ragazzo non riusciva ad accettare l'accaduto poiché era angosciato da chi si sarebbe preso cura di lui; generando insicurezza e senso di smarrimento nell'intimo generando paura di rimanere solo.

BLOCCO 2. INDIVIDUIAMO CHI SONO I SUPPORTI CHE HAI E LE COMPETENZE CHE CREDI CHE QUELLI DEVONO AVERE.

8. Chi pensi che i giovani con ASD identifichino come i loro principali sostenitori in situazioni che li rendono timorosi o a disagio?

Il gruppo concorda nel dire che i ragazzi cerchino nei loro sostenitori cure e relazioni autentiche sia che sia un familiare o un operatore; hanno bisogno di certezze e sincerità, di essere sicuri che chi li circonda sia portatore di verità e animo gentile.

9. In quali aree pensi che abbiano bisogno di più supporto?

Il gruppo dopo una breve discussione riporta che il supporto maggiore sia quello legato alla sfera emotiva soprattutto quando i ragazzi si trovano ad affrontare situazioni nuove.

10. Come pensi che valutino questo supporto: sufficiente, insufficiente, permanente, opprimente, essenziale...?

Il supporto è valutato in essenziale

11. Ci sono momenti in cui le cose stanno in un modo, ma vorremmo che fossero un altro. Oggi stiamo cercando di scoprire come dovrebbe essere la persona che supporta i giovani con ASD nelle questioni relative alle decisioni della vita adulta. Quindi, vi chiedo: come pensate che vorrebbero che fossero i supporti che ricevono o hanno ricevuto nella loro vita?



Il gruppo riporta che le caratteristiche dell'operatore "ideale" dovrebbero essere: costanza, lealtà, sincerità e capacità di confronto alla pari.

12. Come vorresti che fossero questi supporti in futuro? (Istruzioni per il moderatore: dare indicazioni se vorrebbe essere faccia a faccia, virtuale, telefonico, ecc.)

Il supporto dovrebbe essere essenzialmente faccia a faccia, per poter instaurare rapporti forti ed imparare ai ragazzi a capire le persone che si hanno davanti.

13. Infine, cosa pensi che dovrebbe sapere una persona che supporterebbe i giovani con ASD nel processo decisionale e altri problemi nell'età adulta (stiamo parlando di conoscenza)?

Le conoscenze delle persone che dovrebbero supportare i ragazzi oltre che tecniche, dovrebbero essere umane e propense alla lealtà ed al confronto, allo stesso tempo risolutive e comprensive; con una capacità di essere compresi dai ragazzi.

14. E come pensi che dovrebbe essere sul lato più personale? (Istruzioni per il moderatore: cercare di fargli descrivere aspetti come età, genere, tratti della personalità; atteggiamenti come gentilezza, hobby, ecc.).

Il supporto dovrebbe essere età adeguata da non rappresentare un amico, di genere indifferente l'importante che abbia capacità di stimolare il confronto in modo che le capacità dei ragazzi vengano coltivate e preservate il più possibile. Lo stimolo deve essere controllato da atteggiamenti come gentilezza e risolutezza.

BLOCCO DI CHIUSURA

15. C'è qualcosa che vorresti commentare che non abbiamo affrontato?

Il gruppo non rileva altri argomenti da dover discutere



CONCLUSIONI

Conclusioni legate all'obiettivo delle sessioni.

Sessione 1: cosa significa invecchiare?

Obiettivo: instaurare una consapevolezza delle idee e pensieri dei propri utenti

Analisi dei risultati:

Il gruppo dimostra di avere fiducia nei ragazzi e che stimolarli con domande inerenti il futuro sia importante per attivare quei ricordi che potrebbero dare sicurezza e una sicurezza nell'affrontare ciò che loro non conoscono.

Sessione 2: Risorse e supporti quando invecchiamo

Obiettivo: stimolare idee su cosa fare e come risolvere un problema legato alla crescita dei ragazzi ASD

Analisi dei risultati:

La formazione professionale ispirata ad aumentare le skills degli operatori collegati alla sfera della gestione delle emozioni e sulla capacità di gestire il gruppo potrebbero essere di aiuto per facilitare il compito degli operatori.

Sessione 3: Le persone che sono il nostro supporto.

Obiettivo: avere consapevolezza di cosa gli operatori possono fare nel loro lavoro quotidiano

Analisi dei risultati:

Il gruppo concorda nel dire che nel quotidiano gli operatori devono gestire i ragazzi con uno stimolo propositivo per aiutarli a mantenere le loro capacità residue più a lungo nel tempo.

Sessione 4: Responsabilità e futuro

Obiettivo: condividere responsabilità e futuro di ragazzi con gli operatori.

Analisi dei risultati:

Il gruppo concorda nel dire che le figure esterne debbano essere capaci di parent-care sotto tutti gli aspetti, questo risulta fondamentale nel proseguimento della vita dei ragazzi anche quando i genitori verranno a mancare. Gli operatori dovrebbero essere in grado di interagire umanamente con i ragazzi e non solo nelle decisioni" da



prendere” attraverso la costruzione di rapporti solidi con figure che abbiano caratteristiche e skills adeguate a sostenere i ragazzi con ASD sia durante la vita in presenza dei genitori che anche dopo la loro assenza.